



**“VIVERE LA ALPI ... E IL LORO FUTURO”  
cos'è cambiato e cosa cambia  
CHAMPOLUC – AYAS 29 giugno 2019**

**PROPOSTA DI ACCORDO TERRITORIALE “AVVICINARE LE MONTAGNE” PER LA RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE VALLI DIVEDRO E ANTIGORIO.**

Le porzioni di territorio interessate da questa ampia progettualità sono site nella parte alta della Provincia del Verbano Cusio Ossola e interessano al momento le valli Divedro e Antigorio.

Lo strumento normativo selezionato per proporre l'attuazione della progettualità concepita è l'**accordo territoriale** di cui alla Legge regionale 56/77 art.190 ter e s.m.i..

I soggetti concorrenti sono: la Provincia del VCO, i Comuni di Baceno, Crodo, Trasquera e Varzo e la società San Domenico Ski srl, attuale gestore degli impianti sciistici in località San Domenico di Varzo – Ciamporino –Dosso.

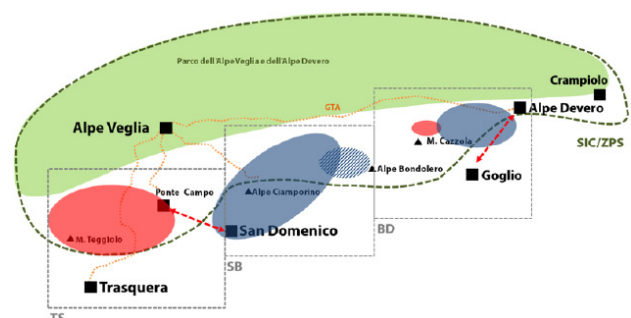
La Provincia del Vco risulta essere il soggetto *proponente*, *competente* e *precedente*.

La finalità consiste nel creare una “dorsale trasportistica a fine” che colleghi le strutture in essere nelle due valli citate con modifiche strutturali, ammodernamenti e implementazione degli impianti sciistici in essere, razionalizzare gli accessi veicolari, infrastrutturare nuove aree e migliorare complessivamente le strutture ricettive esistenti riqualificando anche territori e strutture in oggi poco o non utilizzate.

Si propone di *“sperimentare un modello di sviluppo territoriale non solo sostenibile ma soprattutto durevole”*. *“ Il progetto parte dallo stato dei fatti dei due comprensori esistenti di San Domenico e dell'Alpe Devero che pur costituendo un unico sistema territoriale non sono al momento connessi, se non attraverso percorsi escursionistici (GTA) e, in modo parziale e frammentato, attraverso alcuni impianti a fune esistenti.”*

Vengono previsti 50 interventi in tutto di varia natura suddivisi in tre macro ambiti:

- TS (Teggiolo – San Domenico) di nuova e totale infrastrutturazione
- SB (San Domenico – Bondolero) attualmente *“dove si concentrano le attività turistiche meglio strutturate”*
- BD (Bondolero - Devero) *“ Si tratta di un luogo che, nell'immaginario di molti, è un vero e proprio paradiso naturale”*.





**COMMISSIONE INTERREGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO  
LIGURIA – PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**



L'analisi complessiva di questa complessa proposta progettuale non può iniziare con alcune considerazioni generali:

- Il modello proposto pur riconoscendo la necessità di destagionalizzare i flussi turistici al fine di garantire una distribuzione omogenea della presenze vede come asse portante del sistema gli impianti sciistici.
- La relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2019, prodotta da ARPA, certifica senza ombra di dubbi che i cambiamenti climatici in atto hanno prodotto, specie nelle zone montane un aumento medio delle temperature di 2,3 °C negli ultimi sessant'anni di cui 0,6°C negli ultimi dieci anni.
- Questa situazione tipica dell'arco alpino ha provocato modifiche significative nella quantità e nella tempistica delle precipitazioni nevose spostando sempre in alto le aree potenzialmente vocabili alla pratica dello sci.
- Queste situazioni combinate provocano sempre maggiori interferenze e impatti nei Siti di Rete Natura 2000 preziosi ed essenziali "serbatoi di biodiversità".
- Il progetto sotteso all'Accordo Territoriale "Avvicinare le Montagne" se da un lato si spinge sino ai confini del Parco Naturale Veglia-Devero , senza intaccarlo, peraltro interessa una significativa porzione della ZSC e ZPS IT1140016 (Alpi Veglia e Devero – Monte Giove) caratterizzata da ambienti montani di particolare pregio e unicità con la presenza di fauna selvatica specifica indicatore di biodiversità.
- Il progetto sotteso alla proposta di Accordo Territoriale "Avvicinare le Montagne" per come oggi noto dalla documentazione resa pubblica, determina senza ombra di dubbi una sostanziale frammentazione di questi habitat con ciò percuotendo in maniera significativa il goal 15 dell'Agenda 2030 in particolare l'obiettivo 15.4 "entro il 2030 garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile".
- Il progetto sotteso alla proposta di Accordo Territoriale "Avvicinare le Montagne" nel Masterplan reso pubblico non prevede alcun intervento di compensazione cose come previsto dal comma 4 dell'art. 6 della Direttiva Habitat ancor più reso cogente dalla Comunicazione della Commissione Europea recante "Guida alla interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43 CEE (direttiva Habitat)"
- E' in corso la procedura di VAS, promossa dalla Provincia del VCO e si è conclusa la fase di specificazione con determinazione 1323 del 3/12/2108 e si è ancora in attesa del rapporto ambientale sul quale aprire la fase pubblica delle osservazioni.
- Nel suo complesso non solo progettuale ma anche di modello turistico proposto, Il progetto sotteso alla proposta di Accordo Territoriale "Avvicinare le Montagne" è in netto contrasto con i principi del Bidecalogo in particolare con il Punto 2 (il territorio, il paesaggio e il suolo) e con Punto 4 (Turismo in montagna).
- Allo stato attuale delle conoscenze non è solidamente dimostrata la sostenibilità economica e finanziaria dell'intero progetto.

Raffaele Marini

**"Avvicinare le montagne": perché questo titolo?**



Un titolo con più significati e chiavi di lettura

Far convergere posizioni contrapposte

Vincere le tradizionali **contrapposizioni** tra enti/realità/istituzioni che perseguono fini diversi e all'apparenza in **antitesi**

Unificare un territorio

Favorire l'**integrazione** di valli e comuni diversi in unico **distretto turistico** in cui l'uno beneficia delle caratteristiche dell'altro **senza uniformarsi** ma mantenendo la propria **diversità/unicità**

Valorizzare l'aspetto educativo

**Avvicinare** le popolazioni delle città e delle pianure alla montagna per far **conoscere e valorizzare** il **valore culturale** che l'ambiente montano è in grado di assicurare